

Sicilia e Polonia: così Ryanair torna al Ridolfi

I voli della compagnia irlandese per Palermo e Katowice partiranno già a settembre: «Gli aeroporti piccoli sono le nostre basi solide»

di Luca Bertaccini

Torna a volare dall'aeroporto Ridolfi di Forlì, dopo 14 anni, la compagnia irlandese Ryanair. Nel 2008 l'addio fu drammatico, perché la creatura di Michael O'Leary pensava di fare del nostro scalo un hub vero e proprio. Quel che è stato è stato, eccetera eccetera. Ora si guarda avanti, dopo 5.017 giorni da quel 25 ottobre 2008, e si riparte (da settembre) con due nuovi voli, Palermo e Katowice (Polonia), con quattro cadenze settimanali ciascuno. Fino a sabato è possibile prenotarli a un prezzo di lancio di 19,99 euro collegandosi al sito www.ryanair.com. La stima è di trasportare, in questo bimestre, 20.563 persone. Il primo volo per Palermo decollerà il 3 settembre (lunedì, mercoledì, sabato e domenica le giornate), quello per Katowice giovedì 1° settembre (lunedì, giovedì, venerdì e domenica). Destinazioni già esistenti sia a Bologna (Palermo e Katowice), che Rimini (il capoluogo siciliano).

Quando chiediamo a Ray Kelliher, direttore di sviluppo rotte di Ryanair, quali (e se) ci sono state reazioni da parte delle società di gestione del Marconi e del Fellini, risponde così: «Tutti quanti nella vita prima o poi sono un po' gelosi. Però parliamo di aeroporti diversi e di prodotti diversi. Il grande beneficio è la possibilità di sviluppare differenti prodotti per differenti target». Sarà interessante capire, al di là della promozione di set-



tembre e ottobre, se ci saranno differenze nel costo del biglietto a seconda dell'aeroporto di partenza. Punto di forza della compagnia, come noto, è il prezzo dei biglietti, tanto che Mauro Bolla, country manager per l'Italia della low cost irlandese, scherzando dice che su questo tema «competitor non ne abbiamo».

Parole giustificate dal fatto che la tariffa media del biglietto della compagnia irlandese è di 37 euro, il valore più basso rispetto alla concorrenza. Kelliher aggiunge che Ryanair «crede negli aeroporti piccoli. Sono le nostre basi solide, dalle quali non vogliamo allontanarci. Siamo

qui per dare il benvenuto a Forlì, che diventa il 30° aeroporto in Italia col quale collaboriamo, 225 nel resto del mondo». Stando ai numeri forniti da Ryanair, la percentuale media di riempimento degli aerei è stata dell'87% in marzo, del 91% in aprile, del 92% in maggio e del

I PRIMI BIGLIETTI

Fino a sabato sarà possibile prenotarli al prezzo speciale di 19,99 euro
I due collegamenti 4 volte a settimana

95% in giugno.

«Entro l'anno fiscale 2026 contiamo di raggiungere i 225 milioni di passeggeri, 20mila dei quali a Forlì in settembre-ottobre», precisa Bolla. La garanzia che il rapporto tra la società di gestione e Ryanair non terminerà in tempi brevi è l'accordo firmato da entrambi, che lega la low cost a FA srl per cinque anni. I voli sarebbero dovuti partire, tra l'altro, nell'estate del prossimo anno. Alla fine si è deciso di accelerare e di iniziare con Palermo e Katowice. Altre rotte arriveranno in futuro. Se saranno le grandi capitali europee, o altre, lo scopriremo nei prossimi mesi.

Il sodalizio

Accordo firmato per cinque anni «È l'inizio di un lungo percorso»

Giornata storica per il Ridolfi Il presidente Silvestrini: «È l'aeroporto della Romagna, le due tratte andranno bene»

Per capire lo sforzo economico prodotto in questi anni da FA srl, società di gestione del Ridolfi, basta un numero: 18 milioni di euro. Non è un caso che gli amministratori locali - come fatto anche ieri in sede di presentazione dell'accordo con Ryanair - non manchino mai di ringraziare la società presieduta da Giuseppe Silvestrini. «21 luglio. La ripartenza»: questo il titolo che assegna alla giornata proprio Sil-

vestrini, consapevole che un accordo commerciale con un peso massimo del settore aeroportuale come Ryanair apra nuovi orizzonti allo scalo. «Speriamo di essere finalmente in un periodo nel quale poter pianificare in funzione delle esigenze aeroportuali della Romagna. Con Ryanair faremo di tutto per raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati tre anni fa».

Silvestrini ha poi ripetuto un concetto a lui caro: «Questo è l'aeroporto della Romagna». Andrea Gilardi (business aviation, marketing e communication director di FA), evidenzia il fatto che gli investimenti societari



La società FA ha investito negli ultimi anni ben 18 milioni nel Ridolfi (Salleri)

«sono stati fortemente rallentati dal Covid. Il contratto con Ryanair durerà 5 anni, non è dunque un mordi e fuggi. Le due rotte, Palermo e Katowice, sono l'inizio di un percorso». Percorso che proseguirà «se ci saranno e si consolideranno i risultati che ci siamo dati». Gli esponenti di Ryanair hanno effettuato al-

cuni sopralluoghi al Ridolfi per testare la bontà della struttura. **«Abbiamo** ottenuto il 98% di positività rispetto agli elementi valutati», precisa soddisfatto. Alessandro Sozzi, direttore generale di FA, a nome della società auspica che «la convenzione con Ryanair prosegua oltre i 5 anni. Sono felice delle rotte scelte. La

DA BOLOGNA

«Una quota di aerei spostati su Forlì? Ipotesi mai esistita»

La possibilità concreta che la società di gestione dell'aeroporto Marconi di Bologna sposti una quota di voli all'aeroporto Ridolfi perché saturo in concreto non è mai esistita. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'aeroporto felsineo, Nazareno Ventola. Ad avanzare la proposta era stato, nei giorni scorsi, il comitato composto da residenti che vivono sulle zone attraversate dall'atterraggio e dal decollo degli aerei del Marconi. Ventola chiarisce di non aver mai preso in considerazione l'ipotesi. «Sono i residenti che hanno fatto quella proposta», dice Ventola. «Ci sono tante altre cose non facilmente comprensibili - spiegano i residenti - come perché non si possano integrare in una sola società di gestione gli aeroporti di Bologna e Forlì come avviene per Malpensa e Linate e per Venezia e Treviso, e perché non si possa esaminare l'ipotesi di costruire all'interno del sedime aeroportuale attuale una seconda pista disassata che punti verso le zone agricole a nord ovest dell'abitato».

Sicilia già ora con i voli di Aeroitalia sta dando grandi soddisfazioni. Palermo andrà bene, così come la Polonia, un mercato che sarà bene accolto dalla Romagna». Katowice, tra l'altro, dista una quaranta di chilometri da Auschwitz, tanto che Gilardi auspica che il collegamento possa essere utilizzato dalle nostre scolaresche per motivi didattici. Questo, a dispetto delle difficoltà del settore, parola di Girardi, «è il momento in cui tutte le aziende sono 'condannate' alla crescita, così da superare i livelli pre-Covid».

Bisogna insomma recuperare il tempo perduto in termini di incassi. «Questa è una grande giornata per Forlì», aggiungono il sindaco Zattini e l'assessore al Turismo Cintonio. Per quest'ultima l'accordo con Ryanair «è il tassello di un puzzle più ampio sulla promo-commercializzazione del territorio».